

17ª Giornata per la Custodia del Creato

In cammino sul "Sentiero Frassati"

Premessa

In occasione del 150° anniversario dell'Azione Cattolica Italiana la nostra Associazione diocesana, realizzò e concretizzò un segno tangibile per riscoprire le proprie radici storiche e la spiritualità laicale che ha caratterizzato la vita di tanti Beati e Santi dell'Associazione. Tra questi, il giovane Pier Giorgio Frassati. L'idea si concretizzò nella realizzazione di un progetto legato al Beato e all'iniziativa dei "Sentieri Frassati", che, ben si inserisce nel contesto della GIORNATA DEL CREATO voluta da Papa Francesco nel mese di settembre e per richiamare l'attenzione alla questione ambientale nei territori locali.

Idea di fondo

Il progetto del "Sentiero Frassati" illustrato, fu pensato dal Settore giovani, attraverso l'equipe diocesana, gli animatori dei gruppi parrocchiali, avvalendosi del Centro studi Pier Giorgio Frassati per la storia diocesana dell'Azione Cattolica, e fu inaugurato nell'anno associativo diocesano 2017-18.



"Montagne, montagne, montagne, io vi amo", questa dichiarazione d'amore, così profondamente semplice e intensa, è di Pier Giorgio Frassati che "amava la montagna e la sentiva come una cosa grande, un mezzo di elevazione dello spirito, una palestra dove si temprava l'anima e il corpo". In tutto il suo agire, e perciò anche nell'aspro fascino dei monti, Pier Giorgio ha sempre ben palesato la quotidiana ricerca di Dio: "Ogni giorno m'innamoro sempre più delle montagne - scriveva ad un amico - e vorrei, se i miei studi me lo permettessero, passare intere giornate sui monti a contemplare in quell'aria pura la

Grandezza del Creatore". Una contemplazione arricchita dalla gioia per la compagnia degli amici e intensificata dal raggiungimento di vette sempre più alte: "Sempre desidero scalare i monti, guadagnare le punte più ardite; provare quella gioia che solo in montagna si ha". Con la sua testimonianza di vita profondamente incentrata sulla "carità gioiosa", nella quale trovava ragione e alimento ogni suo impegno (dal sociale al familiare, dal religioso al politico) Pier Giorgio Frassati ha in fondo tracciato "il sentiero" per tutti quei giovani che davvero, come diceva lui, vogliono "vivere e non vivacchiare".

All'indomani della beatificazione il C.A.I. (Club Alpino Italiano) ha pensato di dedicargli proprio un sentiero, magari in ogni regione d'Italia, con il motto "Per incontrare Dio nel Creato" dal 1996, quasi ogni anno è stato aperto un nuovo "Sentiero Frassati".

Obiettivi

- Vivere un percorso di camminamento e spiritualità, immerso nella natura, con momenti di deserto, preghiera e silenzio, recuperando anche il valore dell'esercizio fisico e motorio.
- Conoscere, diffondere e coltivare la spiritualità del giovane Beato Pier Giorgio Frassati, attraverso la lettura dei suoi scritti e testimonianze.
- Attuare, sinergie con altri soggetti istituzionali ed ecclesiali-associativi per la realizzazione del sentiero e la realizzazione di momenti aggregativi e spirituali.

Luogo e percorso

L'Azione Cattolica diocesana ha voluto unirsi a questo grande atto di amore aprendo a Canne della Battaglia un nuovo Sentiero Frassati. Il sentiero è stato pensato sotto la guida C.A.I. (Club Alpino Italiano) come modello finalizzato soprattutto alla socializzazione dei giovani ed a favorire un loro raccoglimento interiore, contemplando la bellezza del Creato anche attraverso la fatica del percorso.

Luogo: Santuario San Ruggiero (Vescovo di Canne), presso Canne della Battaglia, Barletta.

Percorso: seppure in fase di definizione, dovrebbe prevedere la partenza da Barletta, via Canosa (strada complanare), seguire le indicazioni per Canne della Battaglia e poi per il Santuario San Ruggiero. Le modalità del percorso, possono essere: a piedi, in bicicletta, oppure percorso misto.

La parte finale del percorso che si propone di vivere ai camminatori è di circa 7 km a piedi, immersi nella natura, tra sentieri di campagna, vegetazione, trulli, masserie e coltivazioni, in un itinerario di fede, arte, storia e cultura.



Destinatari

Gruppi e tutti coloro che intendono fare un'esperienza di camminamento e spiritualità, immersi nella natura. Principalmente giovani e adulti.

Strumenti

- Un itinerario spirituale che potrà alternare momenti di ritiro in una dimensione più intima e più a contatto con la natura a momenti di fraternità a due passi dal Santuario di san Ruggiero a Canne della Battaglia. Lo scopo è rivivere anche durante una sola giornata la vita del Beato, e allo stesso tempo, rendendo visibile ciò che di bello offre il nostro territorio, dal punto di vista storico, artistico, culturale, paesaggistico e ambientale.
- Iniziative ludico e aggregative per i gruppi.
- Materiali utili: testi e documenti sulla storia del Beato e sulla storia dell'Azione cattolica.
- Note tecniche per i partecipanti utili allo svolgimento del percorso.

Soggetti coinvolti

L'Azione Cattolica diocesana, promotrice del progetto e del Sentiero Frassati, con la collaborazione dell'Agesci, la Pro-loco, la PG (Pastorale Giovanile).

Sinergie locali: il Sito Archeologico di Canne della Battaglia e il Comune di Barletta.

Breve biografia del Beato Pier Giorgio Frassati

Pier Giorgio Frassati nasce il 6 Aprile 1901 a Torino da una ricca famiglia borghese. I Frassati erano una delle famiglie più in vista della città, di estrazione alto-borghese, ma Pier Giorgio Frassati preferì essere il "facchino" dei poveri, trascinando per le vie di Torino i carretti carichi di masserizie degli sfrattati.

Dinamico, volitivo, pieno di vita, Pier Giorgio amava i fiori e la poesia, le scalate in montagna. Spesso raggiungeva a piedi il Santuario della Madonna di Oropa. Arrivato al Santuario, dopo un'ora di marcia e



completamente digiuno, era solito assistere alla Santa Messa, poi faceva la Comunione e nel ritorno verso casa recitava il Rosario lungo la via, ad alta voce, cantando le Litanie. Il 28 maggio 1922, nella chiesa torinese di San Domenico, ricevette l'abito di terziario domenicano: Pier Giorgio, da fervente discepolo di San Domenico, recitava ogni giorno il Rosario, che portava sempre nel taschino della giacca, non esitando a tirarlo fuori in qualsiasi momento per pregare, anche in tram o sul treno, persino per strada. "Il mio testamento - diceva, mostrando la corona del Rosario - lo porto sempre in tasca".



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
Arcidiocesi di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth
Coordinamento cittadino di Barletta



Pier Giorgio vive il suo cammino di fede nell’Azione Cattolica e come membro della San Vincenzo visita frequentemente le famiglie più povere. Crede molto nell’associazionismo per alimentare quella cura della fede e quell’educazione alla carità che sono profondamente necessarie in un momento storico drammatico segnato dalla prima guerra mondiale e dal fascismo. Vive ogni suo impegno con quello slancio di entusiasmo e di allegria tipici della sua età, e con gli amici fonda un gruppo in cui stare insieme, ridere, divertirsi e pregare costantemente gli uni per gli altri; sarà lui stesso a dire: «Io vorrei che noi giurassimo un patto che non conosce confini terreni né limiti temporali: l’unione nella preghiera».

Il 30 giugno 1925 Pier Giorgio accusa degli strani malesseri, emicrania e inappetenza: non è una banale influenza, ma una poliomielite fulminante che lo stronca in soli quattro giorni, il 4 luglio, tra lo sconcerto e il dolore dei suoi familiari e dei tanti amici e conoscenti, a soli 24 anni. Nasceva alla vita del Cielo di sabato, giorno mariano, così come anche di sabato, il Sabato Santo di ventiquattro anni prima, era venuto al mondo.

È stato beatificato da Giovanni Paolo II il 20 maggio 1990, definendolo come “L’uomo delle otto beatitudini” e considerandolo come il patrono dei giovani.

A tutti, nessuno escluso, buon cammino!